

stiana pietà fin dal suo nascere seppe sì gloriosamente distinguersi (n'è incontrastabile prova il moltissimo sin qui compendiosamente narrato e quant'altro mi resta a dire), fu la 1.^a ad imitarne un tanto esempio a' 21 ottobre 1557. Imperochè le cure benefiche dell'istituto, prima non erano ristrette al solo tempo che precedeva il s. *Battesimo* de' catecumeni, ma eziandio in appresso si continuavano aiuti e soccorsi a tutti quelli che ne avessero avuto bisogno, specialmente se donne, ritenendo anzi queste, se lo avessero bramato, ricoverate stabilmente nell'istituto; ed a tal fine concorrevano con abbondanti offerte, non solo Venezia, ma ogni altra città del dominio veneto. Ma dopo le luttuose vicende politiche, fu d'uopo restringere di molto le beneficenze ai neofiti, le quali sono ora limitate ad una meschina diaria, e solo pel breve tempo che il catecumeni dimora nell'istituto in precedenza al s. *Battesimo*. Perciò presentemente oltre alla difficoltà grandissima di trovare chi fanga l'onorevole ufficio di padrino, si ha l'umiliante mortificazione di vedere che i neofiti, non trovando spesso un utile collocamento od opportuno sussidio da' nuovi fratelli di religione, sono costretti di vivere quasi limosinando. Tristissima posizione, che se fa più spiccare la fermezza di lor santa determinazione, fa poco onore a' cattolici. Esercitandosi così anche in Venezia la *Propagazione della fede negl'infedeli*, pel quale santissimo fine i veneziani concorrono anche con sussidii; perciò eccitarsi la pietà de' fedeli ad oblazioni per la celebrazione del 3.^o centenario, ed anco ad annue o mensili contribuzioni, onde aiutare i neofiti più poveri (egli è per questo, per essere l'unico dell'impero austriaco, e per l'importanza dell'argomento, che nel darne un'idea forse comparirà alquanto prolisso, in proporzione cioè di quanto pratico cogli altri istituti).

2. L'Invito sagro o programma del triduo solenne per solennizzare a' 19, 20 e

21 ottobre 1857 il 3.^o anniversario secolare, con indulgenza plenaria concessa dal Papa Pio IX; e per l'apertura al culto pubblico dell'oratorio attiguo alla chiesa, dedicato alla B. Vergine de la Salette (della quale dissi alcune parole nel vol. LXXXVIII, p. 33), 1.^o ed unico eretto sotto questo titolo in Venezia. La ss. Vergine sotto tale titolo tanto più convenientemente sarà onorata nel recinto dell'istituto de' catecumeni, quanto più s'ella apparsa la 1.^a volta in Francia a due fanciulli, uno maschio, l'altro femmina, provvederà del pari nell'istituto medesimo al bene spirituale de' giovani abbonati e girovaghi d'ambo i sessi, che come si va nell'istituto disponendo, sempre meglio aver potranno ed istruzione e soccorso.

3. Iscrizione italiana sulla celebrazione del centenario. Questa e 3 delle suddette latine, tutte eleganti, sono del veneto e ch. prof. d. Adriano Merlo, fra le quali quella della più recente restaurazione della chiesa nel 1855, ed è la 1.^a ed anche la sola, che vivente il patriarca mg.^r Mutti, sia stata posta in Venezia fregiata col venerando suo nome; nome caro del pari all'Episcopato, che a' fasti della storia letteraria d'Italia. 4. Orazioni divote appropriate all'uso de' cattolici e de' catecumeni. Contiene la parte 2.^a

Confessioni e Lettere. 1. La Prefazione del traduttore cav. Filippo Scolari, che col linguaggio de' Padri deplora con toccante eloquenza, come in questi tempi di sociale e intellettuale progresso, la dispersa nazione israelitica si va ognor più fregiando di colti, eruditi e benefici uomini, ma tuttavia sempre infelicitemente lontana dal conoscere che Cristo Signore, vero *Dio* e vero *Uomo*, è il Messia già venuto; e che la s. Chiesa Cattolica Apostolica Romana è l'ovile, in cui soltanto, raccolte tutte le nazioni, sotto la verga pacifica d'un solo Pastore, possono giungere, nè mai altrimenti, al porto della temporale e dell'eterna salute. Seguono le dotte ed irrefragabili prove. 2.